

Riassunto di «Testo 38 — I segreti del dottor Taverner»

Quadro generale

Il testo è un ampio commento e riassunto di sette racconti tratti dal libro *I segreti del dottor Taverner* di Dion Fortune (1890-1946), nota occultista gallese. Il dottor Taverner è l'alter ego letterario di Theodore Moriarty, un medico che nella Londra dell'inizio del XX secolo curava i pazienti mediante metodi non convenzionali, paranormali e magici. Abbiamo riassunto brevemente ogni racconto e ne abbiamo fornito un'interpretazione. Abbiamo inoltre costantemente messo a confronto l'approccio pagano e magico di Taverner con un cristianesimo inteso in senso dinamico.

Concetti fondamentali

Il testo distingue tre livelli della realtà:

Natura: il mondo visibile e materiale

Sovranatura: il dominio paranormale nel quale opera Taverner

Sovranatura divina: il dominio cristiano del «Sacro», la Trinità

Vengono distinti due tipi di energia sottile: l'energia extrabiblica (pagana), spesso generata attraverso riti sessuali, e l'energia biblica, proveniente dalla Trinità. L'autore sostiene che le religioni extrabibliche possono certamente risolvere problemi concreti della vita, ma che le loro soluzioni spesso agiscono in modo imprevedibile e vampirico e possono porre l'essere umano sotto l'influenza di esseri privi di coscienza — «gli elementi del mondo» o «l'armonia degli opposti».

I sette racconti

1. Il Vampiro

Un soldato affetto da trauma bellico, Donald Craigie, diventa inconsapevolmente vittima del fantasma eterico di un soldato tedesco morto, che gli succhia la forza vitale (prana). Taverner scopre che Donald non è il colpevole, ma la vittima: il corpo eterico di un defunto si è attaccato a lui attraverso una lacerazione della sua aura. Collocando Donald in un ospedale protetto da una cupola sottile, attirando il fantasma mediante un'esca (la sua fidanzata Beryl) e distruggendo magicamente l'entità, Taverner lo libera. Il racconto mostra come la guerra possa generare vampirismo e come sia necessario tenere conto sia della vittima sia dell'aggressore sottile.

2. La Restituzione del Rituale

Un rituale magico rubato a una loggia fiorentina medievale riappare nella Londra degli anni Venti. Taverner consulta in trance l'«akasha» (la memoria del mondo) e scopre che il ladro originario, Pierro della Costa, si è reincarnato come Peter Robson. Attraverso un'influenza magica, induce Robson/Pierro a

restituire il manoscritto alla sua loggia, dopodiché Pierro manifesta il proprio pentimento e viene riammesso. Il racconto mostra come le iniziazioni occulte possano estendersi attraverso più vite e incarnazioni.

3. L'Uomo che Cercava

Il pilota Arnold Black sopravvive a un incidente e da allora sente il bisogno irresistibile di trovare una donna. Taverner consulta l'akasha e scopre che Arnold e una giovane donna, Eliane, erano stati felicemente sposati in tutte le loro vite precedenti, tranne che in una vita in Egitto, nella quale egli, allora mendicante, morì cadendo dal tetto di un palazzo. La somiglianza tra quella caduta e la picchiata dell'aereo fece riaffiorare il ricordo. Alla fine il corpo disincarnato di Arnold si materializza accanto a Eliane e, grazie al suo amore, egli ritorna nel proprio corpo. I due si sposano.

4. L'Anima che non Voleva Nascere

Mona Cailey è completamente assente fin dalla nascita. Attraverso l'autoipnosi, Taverner scopre che in una vita precedente era Carla Bianchetti, figlia di un duca italiano, che aveva respinto un uomo, Giovanni Sigmundi, consegnandolo ai suoi nemici. Alla nascita ebbe un fugace scorcio del proprio karma e la sua anima rifiutò di portarne il peso. Quando Hodson, la reincarnazione di Sigmundi, viene ricoverato con un trauma bellico e posa la testa sulle sue ginocchia, la sua anima torna lentamente alla vita. Alla fine accetta il proprio destino lasciandolo andare con la sua fidanzata, pagando così il proprio debito.

5. Le Teste di Papavero Profumate

Tre eredi successivi si suicidano gettandosi da una finestra. Taverner scopre che è stata utilizzata la magia nera: una pietra lunare sintonizzata sul suicidio era stata nascosta tra teste di papavero profumate. Le pietre portano con sé un'immagine mentale del suicidio che, attraverso il profumo, viene impressa nel subconscio delle vittime. Taverner localizza il colpevole e lo rende «chiaroveggente» attraverso una seduta spiritica, costringendolo così a confrontarsi con la propria anima nuda. Il colpevole non riesce a sopportarlo e si getta nel fiume.

6. Il Cane della Morte

Martin viene inseguito di notte da un cane nero sottile che cerca di saltargli alla gola. Taverner riconosce in esso una forma-pensiero creata da una loggia nera, proveniente da Anthony Mortimer, un occultista che aveva costretto mediante suggestione la donna amata da Martin, Miss Hallam, a fidanzarsi con lui. Taverner rivolge la forma-pensiero contro il suo creatore: il cane segue

Mortimer fino a casa. La mattina seguente Mortimer viene trovato morto a dieci chilometri di distanza.

7. Scambio di Dimora

Il paziente morente Winnington, iniziato di una loggia, durante un coma scambia il proprio corpo sottile con quello del vicino John Bellamy, dipendente dalla cocaina. Al risveglio si scopre che il corpo di Winnington contiene la personalità di John Bellamy — e viceversa. Rhodes se ne accorge quando «Winnington» non la riconosce e afferma di essere John Bellamy. Taverner lascia che la situazione faccia il suo corso: due persone sono ora felici, mentre una è scontenta. Ma quando Winnington, nel corpo di John, muore di tubercolosi, lo spirito liberato di John diventa un'entità pericolosa, legata alla terra. Taverner avverte che i veri problemi sono appena cominciati.

Temi ricorrenti

Reincarnazione e karma: Molte vite costituiscono un'evoluzione della coscienza; l'«individuality» (l'anima attraverso tutte le incarnazioni) contrapposta alla «personality» (la personalità di una singola incarnazione).

Corpi sottili e aura: Oltre al corpo biologico, l'essere umano possiede un corpo eterico e un corpo astrale; l'aura riflette il suo stato morale e spirituale.

Forme-pensiero: Pensieri mantenuti con perseveranza possono diventare esseri sottili autonomi (come il demone della vendetta di Fortune o il tulpa di David-Néel).

L'akasha: Una «memoria del mondo» nella quale sono registrati tutti i pensieri e gli atti e che può essere consultata in trance.

Il sacro come tabù: Oggetti, luoghi e persone possono essere «caricati» sul piano sottile; un confronto troppo brusco con il sacro può essere pericoloso.

Il confronto tra magia pagana e cristianesimo: L'autore sostiene ripetutamente che la magia extrabiblica, pur essendo potente, è moralmente inaffidabile («l'armonia degli opposti»), mentre la Trinità offre un'energia più pura, più potente e più affidabile.

L'aggiunta (38.9)

Il testo si conclude con una testimonianza francese di Jean Marquès-Rivière su una cerimonia tibetana nella quale un lama defunto trasferisce la propria coscienza nel corpo di un bambino di otto anni. L'autore richiama

l'attenzione su espressioni quali «cerimonia orribile», «il bambino piange» e «livido come un cadavere», e sostiene che al bambino venga inflitta una grave ingiustizia — un monito contro l'ammirazione acritica di pratiche di questo genere.